



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

MIPSR5500B: LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE  
APPLICATE GIOVANNI PAOLO II

**Scuole associate al codice principale:**

MI1A422006: SCUOLA DELL'INFANZIA "F.FIAZZA" - MELEGNANO

MI1E09300P: SCUOLA ELEM.PARIF."SAN DOMENICO"

MI1M03600Q: SCUOLA SECOND. DI I GR. S. CATERINA DA SIENA

MIPS8E5005: GIOVANNI PAOLO II



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Motivazione dell'autovalutazione

Analisi dei dati



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le prove Invalsi 2021-2022 sono state somministrate a classi i cui studenti, nei due anni scolastici precedenti, hanno sofferto periodi di sospensione delle attività didattiche causa Covid, in momenti cruciali per l'apprendimento. La seconda classe della scuola Primaria ha vissuto il primo anno,



fondamentale per l'impostazione del leggere, scrivere e far di conto, in presenza frammentata e discontinua. La terza classe della scuola Secondaria di I grado ha potuto vivere l'esperienza di apprendimento completamente in presenza solo il terzo anno. La quinta classe della scuola Secondaria di II grado ha potuto vivere completamente in presenza il biennio iniziale e l'ultimo anno.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe e nel corso delle esperienze di apprendimento proposte anche in contesti non formali. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

Analisi dati.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

In piena coerenza con la descrizione del livello 6.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



## Motivazione dell'autovalutazione

In piena coerenza con la descrizione del livello 7.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

In piena coerenza con la descrizione del livello 7.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.





## Motivazione dell'autovalutazione

In piena coerenza con la descrizione del livello 7.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

In piena coerenza con la descrizione del livello 7



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

In piena coerenza con la descrizione del livello 6. Da migliorare il criterio: i materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

In piena coerenza con la descrizione del livello 5.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Continuare a garantire a tutti gli alunni (dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di I grado), senza compiere discriminazioni di carattere economico, sociale e culturale, una proposta formativa capace di favorire la crescita umana e culturale della persona.

### TRAGUARDO

Mantenere elevato il livello delle proposte formative ed educative (sia in termini di programmazione didattica sia in termini di esperienze formative). Rispettare i tempi di crescita degli studenti. Mantenere basso il livello di dispersione.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Impostazione scientificamente rigorosa del lavoro didattico, che procede dall'analisi della situazione iniziale della classe in generale e di ciascun alunno in particolare, quindi definisce gli obiettivi da raggiungere, scandendoli nel tempo e supportandoli con l'indicazione di metodi e di strategie didattiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Coordinamento fra i vari insegnamenti, sia nella scelta di atteggiamenti e stili educativi comuni, sia nell'organizzazione sinergica degli interventi e della proposta dei contenuti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Colloqui con i singoli studenti.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Interdisciplinarietà, intesa innanzi tutto come presentazione di modi diversi di affrontare lo stesso oggetto (a tale scopo è costante il confronto tra docenti).
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitoraggio costante dei livelli di apprendimento e conseguente proposta di percorsi di recupero, potenziamento e approfondimento
6. **Ambiente di apprendimento**  
Diversificazione delle attività didattiche: a momenti di lezione frontale (con esposizione degli argomenti, indicazione degli obiettivi e proposta dei mezzi per conseguirli) si alterneranno attività collettive, di gruppo e individuali; a momenti teorici di spiegazione si faranno seguire momenti di dialogo e occasioni di confronto.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
I contatti con le famiglie, che saranno costantemente informate circa le finalità e le strategie educative, oltre che delle situazioni particolari di ciascun alunno, così che tutti i soggetti interessati (genitori, insegnanti, alunni) siano consapevoli e responsabili del progetto formativo in atto
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Uscite didattiche (mostre, musei, teatro, cinema, luoghi d'arte)



9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Scambi culturali (Italia e estero)





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale nelle prove INVALSI

### TRAGUARDO

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione di ITA e MAT per il 30% - 60% - 80% degli alunni  
In tre anni ridurre del 30% - 60% - 100% il divario tra gli esiti di italiano e matematica e quelli della media regionale INVALSI per l'80% degli alunni



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Monitoraggio costante dei livelli di apprendimento e conseguente proposta di percorsi di recupero, potenziamento e approfondimento
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Esercitazioni finalizzate alla preparazione alla tipologia di prova Invalsi





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

SCUOLA PRIMARIA 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Competenze sociali e civiche

### TRAGUARDO

SCUOLA PRIMARIA 1.a. Condurre gli alunni a partecipare alle diverse esperienze collettive nel rispetto reciproco attraverso pratiche inclusive (lavoro di gruppo, coppie di aiuto reciproco, attività laboratoriale) 2.a. Conoscenza e spiegazione della valenza delle regole 2.b. Attuazione di comportamenti adeguati alle diverse situazioni



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.
2. Ambiente di apprendimento  
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)



### PRIORITÀ

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 1. Comunicazione nella lingua madre. 2. Competenze sociali e civiche.

### TRAGUARDO

1.a. Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta. 1.b. Interagire adeguatamente e in modo chiaro sul piano linguistico in vari contesti. 2.a. Conoscere concetti e strutture utili per impegnarsi a una partecipazione attiva e consapevole. 2.b. Acquisire competenze personali utili alla vita.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.
2. Ambiente di apprendimento  
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)



#### PRIORITA'

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO 1. Comunicazione nella lingua madre. 2. Competenze sociali e civiche.

#### TRAGUARDO

1.a. Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta. 1.b. Interagire adeguatamente e in modo chiaro sul piano linguistico in vari contesti. 2.a. Conoscere concetti e strutture utili per impegnarsi a una partecipazione attiva e consapevole. 2.b. Acquisire competenze personali utili alla vita.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.
2. Ambiente di apprendimento  
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)



#### PRIORITA'

#### TRAGUARDO



SCUOLA DELL'INFANZIA  
Comunicazione nella madrelingua.  
Competenze sociali e civiche.

1.  
2.

1.a. Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare le proprie emozioni e i propri ragionamenti. 1.b. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega. 2.a. Sviluppare il senso dell'identità personale. 2.b. Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.
2. Ambiente di apprendimento  
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene che esse siano a supporto dei seguenti quattro aspetti che ci stanno a cuore nella formazione dei nostri studenti: 1. L'AUTONOMIA. Ovvero maturare coscienza della propria identità e una positiva accettazione di sé; apprezzare la propria unicità e libertà; scoprire e imparare a migliorare il proprio stile cognitivo, le proprie sensibilità e i propri interessi. 2. LA CULTURA. Sviluppare passione per la ricerca della verità e sapersi orientare nella complessità senza accontentarsi del relativismo; avere una buona attitudine al dialogo ed al confronto ed essere aperti alla trascendenza; essere consapevoli del proprio sapere e protagonisti della propria formazione. 3. LA SOCIALITA'. Essere persone aperte, capaci di accoglienza, di relazione e di solidarietà; avere un forte senso di appartenenza alla comunità e imparare a sentirsi responsabili delle proprie azioni e delle vicende del pianeta; credere nella possibilità di migliorare il futuro con il proprio impegno e la propria partecipazione. 4. L'INTERIORITA'. Imparare a coltivare la propria interiorità in relazione ai valori del Vangelo.